



IL SINN FÉIN È IN TESTA ALLE ELEZIONI AMMINISTRATIVE CON 144 SEGGI



La vicepresidente del Sinn Féin e Primo Ministro designato per l'Irlanda del Nord Michelle O'Neill hanno dichiarato che il governo britannico e quello irlandese devono fare di più per ripristinare l'Assemblea e l'Esecutivo a livello locale.

Michelle O'Neill ha parlato dopo la storica vittoria del Sinn Féin nelle elezioni comunali al Nord, che l'ha portato a diventare il partito principale nelle amministrazioni locali.

Michelle O'Neill ha dichiarato:

“Il Sinn Féin ha affrontato la campagna elettorale con il messaggio positivo di voler far funzionare la politica per tutti.

“Abbiamo chiesto ai cittadini di votare per i candidati del Sinn Féin che lavoreranno duramente ogni giorno nei consigli comunali per portare avanti le questioni che stanno a cuore ai cittadini”.

“Le elezioni sono state un'opportunità per inviare un chiaro segnale.

“Sostenere la leadership del Sinn Féin e un partito che vuole far funzionare l'Assemblea, fornire servizi comunali di prima classe, sostenere i cittadini nella crisi dell'aumento costo della vita e investire nel servizio sanitario.

“Gli elettori hanno parlato.

“Il Sinn Féin ha ottenuto il 31% dei voti e abbiamo conquistato 144 seggi, con un aumento di 39, facendo breccia in tutto il Nord.

“Ora spetta al governo britannico e a quello irlandese riunirsi e incontrarsi per mettere a punto un piano per ripristinare la condivisione del potere.

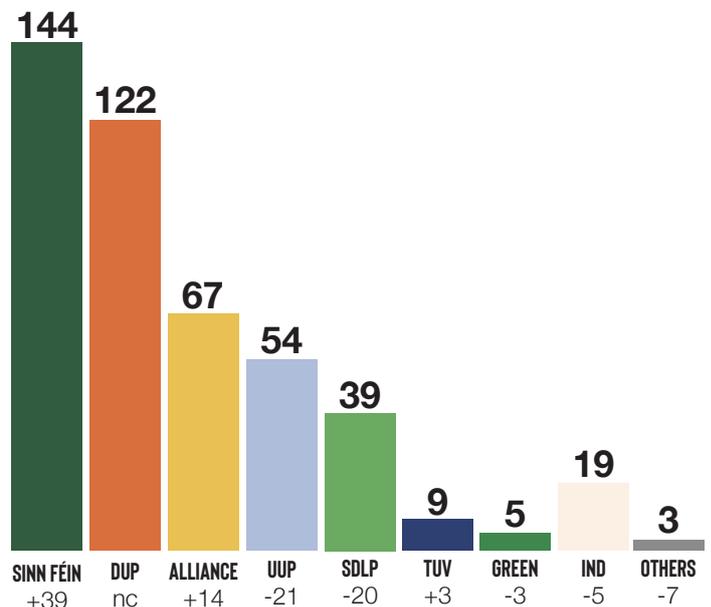
“Dovrebbero convocare al più presto un vertice britannico-irlandese per rimettere in funzione l'Assemblea e l'Esecutivo. L'incontro dovrebbe essere tra il Primo Ministro irlandese e Primo Ministro britannico.

“Il boicottaggio dell'Assemblea da parte del DUP non può continuare

e deve essere formato un esecutivo.

“Il panorama politico dell'isola sta cambiando e il Sinn Féin sta guidando questo cambiamento reale.

“È ora di far funzionare la politica per ottenere risultati per tutti, in tutta l'isola”.



IL NUOVO PORTAVOCE DEL SINN FÉIN PER GLI AFFARI ESTERI E LA DIFESA - MATT CARTHY

Il deputato del Sinn Féin Matt Carthy è stato nominato portavoce dell'opposizione per gli Affari Esteri e la Difesa nell'ambito di un importante rimpasto annunciato dalla leader del partito Mary Lou McDonald, la quale ha dichiarato che la sua nuova squadra guiderà il partito alle prossime elezioni generali.

Il rimpasto vedrà Matt Carthy passare al nuovo ruolo di Vice Primo Ministro ombra del Tánaiste Micheál Martin agli Affari Esteri e alla Difesa. In precedenza, Carthy è stato membro del Parlamento Europeo.

Dopo la nomina Matt Carthy ha dichiarato:

"Non vedo l'ora di portare avanti il grande lavoro svolto dal deputato John Brady e di preparare un governo del Sinn Féin. Lavoreremo con gli amici irlandesi in tutto il mondo e garantiremo che l'Irlanda usi la sua neutralità militare per svolgere un ruolo positivo nella promozione della pace e della giustizia internazionali.

"Gli irlandesi vivono e lavorano in ogni angolo del mondo. Hanno un enorme interesse per il cambiamento reale che sta avvenendo in patria e vogliono avere un ruolo in tutto questo.

"Non vedo l'ora di lavorare con la diaspora irlandese e, avvicinandoci al referendum sull'unità irlandese, le relazioni internazionali sono di fondamentale importanza. La costruzione di queste relazioni sarà al centro di tutto il mio lavoro.

"L'attuale governo irlandese ha gestito il problema del reclutamento e mantenimento nelle nostre Forze Armate.

"Non vedo l'ora di lavorare con le donne e gli uomini delle Forze Armate irlandesi, che meritano le risorse e il sostegno necessari per avere le capacità necessarie a terra, nei cieli e in mare.

"Nel periodo a venire, mentre il Sinn Féin si impegna a sostenere il mantenimento e il rafforzamento della neutralità irlandese, queste risorse e questi sostegni costituiranno la base necessaria per facilitare il personale delle nostre Forze Armate nell'adempimento dei loro obblighi nazionali e dei loro compiti di mantenimento della pace all'estero.

"Inoltre, desidero riprendere i contatti con i governi e i partiti di tutto il mondo e in particolare in Europa, dove ho già instaurato relazioni durante il mio mandato di membro del Parlamento Europeo.

"È fondamentale fare fronte comune laddove i nostri interessi si allineano e far valere le ragioni e il sostegno per un'Irlanda unita".

Matt
Carthy TD



La Presidente del Consiglio Europeo Ursula von der Leyen è intervenuta alla conferenza per il 25° Anniversario dell'Accordo del Venerdì Santo tenutasi presso la Queen's University di Belfast

Intervenendo alla Queen's University in occasione dei 25 anni dalla firma dell'Accordo del Venerdì Santo, Ursula von der Leyen, Presidente della Commissione Europea, ha affermato chiaramente che "Il futuro dell'Irlanda del Nord appartiene alla sua gente. Solo voi potete far sì che il seme dell'Accordo del Venerdì Santo di Belfast continui a crescere e a fiorire. Solo voi potete fare il prossimo passo verso la prosperità e il progresso".

La Presidente von der Leyen ha detto che i suoi figli, ventenni, hanno imparato una storia di riconciliazione e di speranza.

"Una storia di progresso economico e sociale. Per i giovani europei, l'Irlanda del Nord è oggi un luogo fantastico. È un luogo di musica, di set cinematografici e di paesaggi mozzafiato. Questa realtà più luminosa è possibile solo perché il Venerdì Santo di 25 anni fa i

leader e i cittadini dell'Irlanda del Nord hanno deciso di piantare un seme in un terreno precedentemente macchiato da sangue e lacrime. È il seme della pace e della possibilità per le nuove generazioni, che da allora sta crescendo con risolutezza".

La Presidente ha chiarito che l'UE continuerà a sostenere il processo di pace:

"Posso assicurarvi che l'Unione Europea continuerà a fare la sua parte e ad accompagnarvi sulla strada della pace e della prosperità. Oggi i miei nipoti sono bambini piccoli e l'aspetto che l'Irlanda del Nord - e l'intera isola d'Irlanda - avrà quando loro avranno vent'anni dipende da tutti noi. Ma la scelta finale spetta a voi, abitanti dell'Irlanda del Nord, che potete plasmare la vostra storia e quella della prossima generazione. La porta verso un futuro luminoso è aperta, dovete solo attraversarla".

Gli amici devono parlarsi onestamente

Intervento della Presidente del Sinn Féin Mary Lou McDonald ad un evento tenutosi presso l'Istituto per gli Affari Internazionali ed Europei di Bruxelles

Rivolgendosi all'Istituto per gli Affari Internazionali ed Europei a Bruxelles, la Presidente del Sinn Féin e parlamentare Mary Lou McDonald ha chiarito che il futuro dell'Irlanda è quello di "essere in prima linea nel progetto europeo e guidare il cambiamento a beneficio del progresso, della prosperità e del miglioramento della qualità della vita dei cittadini".

Riconoscendo la trasformazione dell'Irlanda da uno dei paesi più poveri d'Europa all'attuale progresso economico e cambiamento sociale progressista che sta vivendo grazie l'adesione all'Europa, Mary Lou McDonald ha dichiarato:

"Gli amici devono parlarsi onestamente. Il futuro che stiamo cercando di costruire insieme ci chiama a criticare e affrontare i punti di vera preoccupazione: la crescente militarizzazione, la deregolamentazione, la privatizzazione e la crisi economica. "In passato c'era chi usava le crisi come alibi per ritirarsi in una mentalità ristretta e bloccare il progresso, per uscire dalle difficoltà economiche ed affermare che i lavoratori devono pagare un prezzo pesante. "Stiamo vivendo tempi di grande volatilità e cambiamento, e credo che noi come nazioni europee ci troviamo di fronte a un bivio e a una scelta.

"L'Europa sceglie un percorso in cui l'Unione diventa più disconnessa e lontana dalla vita della gente comune o insieme facciamo rivivere la visione dell'Europa come faro di partenariato, solidarietà e uguaglianza?

"Per rafforzare l'Unione Europea, dobbiamo



President of Sinn Féin Mary Lou McDonald addresses The Institution of International European Affairs IIEA in Brussels

rafforzare la sua legittimità democratica e costruire un futuro in cui ogni donna, uomo e bambino abbia un reale interesse.

"Ciò significa lavorare insieme per garantire alla nostra gente un alloggio a prezzi accessibili, l'accesso a un'assistenza sanitaria pubblica e all'istruzione, le basi di una buona vita in cui ognuno abbia l'opportunità di raggiungere a pieno il proprio potenziale".

Affrontando la questione della neutralità dell'Irlanda, la Presidente dello Sinn Féin ha dichiarato:

"Chi dice che l'Irlanda dovrebbe rinunciare alla sua neutralità, si sbaglia. Il nostro futuro, il futuro dell'Irlanda in Europa, è troppo grande e troppo luminoso per una simile rinuncia.

"Ora è il momento di avere una visione dell'Irlanda come leader europeo di prosperità, pace e speranza.

"Il futuro dell'Irlanda all'interno dell'Europa deve essere quello di guidare un'unione di pari che miri a promuovere l'emancipazione dei cittadini e delle comunità.

"Bisogna plasmare l'Europa come bastione di pace, dei diritti umani e della difesa della giustizia piuttosto che trasformarla in un'altra potenza militare".

La Presidente dello Sinn Féin ha concluso: "Ora è il momento di intraprendere un cambiamento positivo, di andare avanti con fiducia, con idee grandi e ambiziose, per costruire un'Europa migliore e un'Irlanda migliore".

Link al discorso completo,
<https://www.sinnfein.ie/contents/654>



Parlamento Europeo: 25 anni di sostegno all'Accordo del Venerdì Santo – Chris MacManus

I presidenti del Parlamento Europeo, del Consiglio Europeo e della Commissione Europea si sono rivolti al Parlamento Europeo in occasione del 25° anniversario dell'Accordo del Venerdì Santo e si sono tutti impegnati a continuare a sostenere detto Accordo.

Durante un evento dedicato all'Accordo del Venerdì Santo tenutosi presso il Parlamento e organizzato da Chris MacManus e da altri deputati irlandesi, si sono tenuti interventi di leader delle comunità e sportivi irlandesi recatisi a Bruxelles.

L'eurodeputato del Sinn Féin Chris MacManus ha elogiato le istituzioni europee per aver protetto l'Accordo del Venerdì Santo negli ultimi 25 anni.

Chris MacManus ha dichiarato:

“L'Accordo del Venerdì Santo ha dato vita a un nuovo quadro

costituzionale nel Nord dell'Irlanda, unitamente a un processo politico pacifico per garantire uguaglianza, giustizia e diritti umani.

“Durante i lunghi negoziati sulla Brexit, io e i miei colleghi di tutta l'Unione Europea abbiamo messo al centro delle nostre attività la salvaguardia dell'Accordo.

“Le istituzioni europee hanno dimostrato in numerose occasioni un impegno incrollabile nei confronti dell'Accordo del Venerdì Santo.

“Non ho dubbi che i nostri amici in tutta Europa giocheranno un ruolo altrettanto importante nei prossimi 25 anni, mentre inizia un nuovo capitolo nella storia dell'Accordo. L'evento di oggi invia il chiaro messaggio che tutti i deputati irlandesi non solo sono orgogliosi del risultato storico, ma che lotteranno per proteggerlo”.



Il partecipato evento dedicato all'Accordo del Venerdì Santo presso il Parlamento Europea a Bruxelles



La Presidente della Commissione Europea Ursula von der Leyen al Parlamento Europeo nel 25° anniversario dell'Accordo del Venerdì Santo

NUOVE OPPORTUNITÀ PER IL PROCESSO DI PACE BASCO

Nell'aprile di quest'anno, il Chairperson del Sinn Féin Declan Kearney ha partecipato alla celebrazione dell'Aberri Eguna (Giornata nazionale basca) organizzata da EH Bildu a Iruñea.

Scrivendo nel suo blog, il parlamentare Declan Kearney ha dichiarato:

“Il movimento indipendentista basco ha una strategia coerente. Le leadership politiche che si sono succedute hanno dimostrato grande coraggio e lungimiranza. Decisioni rivoluzionarie hanno creato il processo di pace e



Declan Kearney MLA – Iruñea, Basque Country

cambiato il contesto politico. Prepararsi a governare in futuro è ora una priorità per l'EH Bildu”.

Kearney ha poi aggiunto che:

“Nessun processo di pace può essere portato avanti da una sola parte.

“La coalizione guidata dal PSOE è stata positiva per la politica dello Stato spagnolo. È il primo governo spagnolo progressista, con una coalizione di partiti di sinistra, dalla caduta della Seconda Repubblica nel 1939.

“Mentre l'ombra del regime di Franco continua a contaminare le istituzioni politiche e la società civile in Spagna, e le forze conservatrici e una nuova ala di estrema destra rappresentano una minaccia per il

processo democratico, questo governo di coalizione, con il sostegno parlamentare dei deputati baschi e catalani, ha aperto la strada all'attuazione di nuove strategie politiche basate sulla socialdemocrazia.

“Il processo di pace basco ne è uscito rafforzato, ma c'è ancora molto da fare”.

Leggi il blog di Declan Kearney del 12 maggio per intero:

anphoblacht.com/content/28511



L'anniversario dell'Accordo del Venerdì Santo sottolinea l'importanza internazionale del processo di pace in Irlanda

Dal blog di Declan Kearney MLA



DECLAN
KEARNEY
MLA

La recente visita del Presidente degli Stati Uniti Joe Biden in Irlanda in occasione del 25° anniversario dell'Accordo del Venerdì Santo ha coinciso con la conferenza tenutasi alla Queen's University di Belfast, dedicata all'Accordo.

Il processo di pace irlandese non esisterebbe oggi senza il ruolo svolto dagli irlandesi americani, fin dal 1993.

Joe Biden allora era impegnato per la pace in Irlanda come lo è oggi.

La conferenza tenutasi alla Queen's ha riunito l'ex e l'attuale Primo Ministro irlandese, i primi ministri britannici e gli artefici dell'Accordo del Venerdì Santo, per discutere della sua eredità e del suo futuro.

La conferenza ha evidenziato la necessità della condivisione del potere, con l'immediato ripristino dell'Esecutivo, dell'Assemblea e delle istituzioni politiche Nord/Sud.

Il Partito Democratico Unionista (DUP) deve abbandonare la politica del veto e fare suoi i principi dell'Accordo del Venerdì Santo.

Questa conferenza ha posto una lente strategica e politica sulla storia dell'Accordo e, cosa più importante, ha guardato avanti.

Il Sinn Féin è ora il più grande partito del Nord Irlanda e guiderà la coalizione per la condivisione del potere.

I tentativi di sovvertire il principio del consenso sancito dall'Accordo del Venerdì Santo con suggerimenti di nuove garanzie costituzionali e



Il Presidente degli Stati Uniti che scherza con la Presidente del Sinn Féin Mary Lou McDonald

modifiche alla legge del 1998 saranno respinti.

L'Accordo fornisce un mezzo per l'autodeterminazione. Il cambiamento costituzionale a favore dell'unità irlandese avverrà solo attraverso la persuasione democratica, e un'Irlanda unita entro i termini di detto Accordo e la piena adesione all'UE sono la cosa migliore per tutti.

È stato rafforzato il sostegno dell'UE all'Irlanda del Nord e all'Accordo del Venerdì Santo. La Presidente della Commissione Europea Ursula Von der Leyen ha dichiarato che l'UE continuerà a difendere il processo di pace, così come anche altri amici di lunga data e parti interessate nel processo di pace irlandese, come i governi canadese e sudafricano.

L'Accordo del Venerdì Santo è un trattato internazionale e la sua base giuridica è immutabile.

Se il DUP continua a rifiutarsi di accettare le nuove realtà democratiche, si rende conto che lo stato settentrionale è stato irreversibilmente trasformato

e accetta la sfida di passare alla fase successiva del processo di pace, allora i governi britannico e irlandese devono concordare un nuovo quadro politico per la supervisione del Nord, con il continuo sostegno sia dell'amministrazione statunitense che dell'UE.

Il processo di pace e la gestione del futuro cambiamento costituzionale in Irlanda continueranno a fare affidamento sul sostegno strategico e sulla buona volontà di altri partner internazionali. Dopo 25 anni di progresso, è fondamentale gestire i cambiamenti con sensibilità e inclusività.



Link all'articolo completo:

<https://www.anphoblacht.com/contents/28508#.ZEjNChQt5-Y.gmail>

Le parlamentari Mairead Farrell e Cathy Mason a Berlino

Semberebbe che l'Irlanda sia più vicina a Boston che a Berlino. La recente visita del Presidente Joe Biden e il suo chiaro affetto per l'Irlanda, il suo sostegno durante la Brexit e gli appelli affinché l'Assemblea torni a funzionare, sembrerebbero confermarlo.

Tuttavia, dopo la visita a Berlino, dove le parlamentari Cathy Mason e Mairéad Farrell hanno incontrato alti funzionari europei, tra cui quelli della Banca Centrale Tedesca (la Bundesbank), alti parlamentari e persino il capo economista della BCE, Philip Lane, è chiaro che in Europa c'è un pari livello di comprensione e sostegno per l'Irlanda.

Mairead Farrell ha dichiarato:

"I temi trattati sono stati molti: dalla Brexit alle questioni di sicurezza dell'UE, al futuro dell'economia europea. Abbiamo affrontato queste diverse questioni attraverso il prisma dell'esperienza irlandese. Inoltre, abbiamo avuto l'opportunità di capire la prospettiva del futuro che i Paesi dell'UE vedono per l'Irlanda nel settore delle energie rinnovabili.



"Le esperienze dell'Irlanda e della Germania all'interno dell'UE, considerando che la Germania è

l'economia più grande, differiscono notevolmente e non si può sottovalutare l'importanza di discuterne con i principali responsabili politici".

La parlamentare di Galway ha proseguito:

"Anche se alcune esperienze possono essere diverse, il concetto di riunificazione è compreso chiaramente da tutti nel mondo politico tedesco. Molti hanno chiesto dettagli più precisi su come si realizzerebbe la riunificazione irlandese.

"La necessità di proteggere l'Accordo del Venerdì Santo durante i negoziati per la Brexit è stata chiaramente compresa da molti in Germania, sebbene qualcuno non sia altrettanto consapevole del meccanismo previsto dall'Accordo del Venerdì Santo per raggiungere l'unità.

"Durante gli incontri, la mia collega Cathy Mason ha esposto la necessità di ripristinare immediatamente l'Assemblea, l'Esecutivo e gli organismi transfrontalieri nel Nord, affermando che il continuo sostegno dell'UE è fondamentale per raggiungere questo obiettivo."

Un duro avvertimento sul deterioramento dei diritti umani nell'Irlanda del Nord

I diritti umani sono parte essenziale di qualsiasi democrazia funzionante e la maggior parte delle persone si aspetta giustamente che siano radicati nell'Irlanda del Nord 25 anni dopo l'Accordo del Venerdì Santo. Purtroppo, le cose stanno diversamente.

L'uscita del governo britannico dall'Unione Europea ha avuto implicazioni di vasta portata per i diritti umani, come dimostrano tre rapporti europei che illustrano come la situazione nell'Irlanda del Nord sia notevolmente peggiorata.

I tre rapporti sono stati redatti dall'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa (PACE), dal Comitato Economico e Sociale Europeo (CESE) sull'attuazione della Brexit, compreso il Protocollo, e da un terzo rapporto redatto da stimati giuristi europei e internazionali per i diritti umani nel contesto dell'Accordo del Venerdì Santo".

Tutti e tre i rapporti lanciano lo stesso messaggio: la popolazione del Nord sta subendo un indebolimento delle tutele dei diritti umani.

"La Brexit ha già ridotto i diritti dei cittadini irlandesi e dell'UE in Irlanda del Nord e minaccia di farlo ancora di più



in futuro".

"La Commissione per i diritti umani dell'Irlanda del Nord e la Commissione per l'uguaglianza hanno riscontrato che una serie di misure adottate dal governo britannico hanno potenzialmente violato le tutele dei diritti stabilite nel Protocollo".

"Il governo britannico non ha tenuto fede all'impegno assunto nell'articolo 2(2) del Protocollo di "continuare a facilitare il lavoro delle commissioni per i diritti umani e l'uguaglianza istituite nell'ambito dell'Accordo del Venerdì Santo".

"La perdita dell'accreditamento delle Nazioni Unite presso la Commissione per i diritti umani dell'Irlanda del Nord è profondamente preoccupante e mina le capacità di proteggere e promuovere efficacemente i

diritti umani".

"La situazione dei diritti umani in Irlanda del Nord si sta rapidamente deteriorando e sono necessarie azioni urgenti per affrontare il problema".

I dati emersi da questi tre rapporti sono un chiaro avvertimento sull'entità del deterioramento dei diritti umani nel Nord. Il governo britannico ha negato questi rapporti.

L'Accordo del Venerdì Santo, che è stato un accordo di pace duramente conquistato, prevede forti tutele dei diritti umani per tutte le comunità dell'isola d'Irlanda: si tratta di un accordo internazionale vincolante dal punto di vista politico e giuridico, con la promessa di una società migliore basata sui diritti, sulla giustizia, sulla legislazione in materia di uguaglianza della Sezione 75, su un Bill of Rights e su una Carta dei diritti per tutta l'Irlanda.

Le preoccupazioni per la diminuzione dei diritti umani nell'Irlanda del Nord dopo la Brexit sono cresciute in tutta l'Europa continentale, poiché le prove della diminuzione della tutela dei diritti umani sono state presentate a parlamentari, fondazioni e organizzazioni europee.

IRLANDA: LO SAPEVI?



Mícheál Mac Donncha

- L'inglese è la lingua parlata quotidianamente dalla maggior parte degli irlandesi, ma non è la nostra lingua madre.
- La lingua madre dell'Irlanda è l'irlandese o gaelico - "Gaeilge" in lingua irlandese.
- L'irlandese fa parte del gruppo di lingue celtiche che comprende anche il gaelico scozzese, il galles e il bretone.
- La nostra antica lingua ha la prima letteratura vernacolare dell'Europa occidentale dopo il greco e il latino.
- Per secoli il gaelico è stato predominante in Irlanda ma i conquistatori coloniali inglesi lo hanno soppresso, provocandone il declino, soprattutto per ragioni economiche, dato che le classi dominanti parlavano inglese.
- La situazione precipitò durante la Grande Carestia del 1845-1849, quando un milione di irlandesi morì di fame e di malattie e un altro milione fu costretto a emigrare. La maggior parte era di lingua irlandese.
- La rinascita del gaelico è iniziata 130 anni fa, nel 1893, e da allora è continuata.
- Il gaelico prospera oggi nelle scuole di lingua irlandese in tutta l'isola e in una vivace attività culturale. È parlato quotidianamente in diversi distretti Gaeltacht (di lingua irlandese) riconosciuti dallo Stato.
- Nelle Sei Contee dell'Irlanda del Nord, ancora sotto la giurisdizione del governo britannico, l'irlandese è stato riconosciuto ufficialmente con una legge solo di recente, dopo una lunga campagna. È la prima lingua ufficiale dello Stato irlandese ed è una delle lingue ufficiali dell'Unione Europea.
- Il termine "Arrivederci" in irlandese è "Slán".



Keep up to date with us on Twitter - follow

@sinnfeinireland @SFIntDept



Mary Lou McDonald TD
@MaryLouMcDonald



Michelle O'Neill MLA
@moneillsf



Sinn Féin
@sinnfeinireland